



UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO-MEDICO  
DI ROMA

UFFICIO  
COMUNICAZIONE

## COMUNICATO STAMPA

Roma, 15 Marzo 2007

### **ALLADIN: il “genio” robotizzato per tornare a muoversi**

*Esperti di dieci Paesi riuniti al Campus Bio-Medico di Roma per la conclusione del progetto europeo dedicato alla bioingegneria per la riabilitazione. Saranno presentati i prototipi realizzati in tre anni di ricerca per 4 milioni di euro.*

Esperti di bioingegneria, neuroscienze e medicina riabilitativa, provenienti da dieci Paesi, tra cui Giappone, Stati Uniti e Regno Unito, si riuniranno al Campus Bio-Medico di Roma il 19-20 marzo per un workshop dedicato alle tecnologie avanzate in ambito medico e bioingegneristico, applicate alla riabilitazione post-ictus.

L'evento conclude il progetto ALLADIN, che ha coinvolto, in un programma di ricerca durato tre anni, università e istituti di ricerca di otto Paesi europei con un investimento di oltre 4 milioni di Euro, in massima parte provenienti dal programma e-Health del VI Programma Quadro della Commissione Europea per la ricerca e lo sviluppo.

In 36 mesi di attività sono stati realizzati tre prototipi, sperimentati in osservazione costante da parte di 300 pazienti in tre centri clinici europei, tra cui l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Le attività di ricerca e terapia proseguiranno ora a Roma.

I prototipi hanno da una parte una funzione terapeutica, assistendo il paziente in modo innovativo negli esercizi assegnati per la riabilitazione degli arti, e dall'altra scopi di ricerca, in quanto capaci di fornire al personale medico valutazioni esatte del decorso delle terapie e della loro efficacia.

*“Oggi – ci spiega il Prof. Eugenio Guglielmelli, docente di robotica biomedica al Campus e tra i responsabili del progetto ALLADIN - non esiste una prova scientifica certa che un sistema riabilitativo sia migliore di un altro. L'introduzione di tecnologie che rendano disponibili metodi e strumenti di valutazione oggettivi e ripetibili ha il vantaggio quindi di permettere un confronto rigoroso tra i diversi approcci terapeutici e una valutazione della loro efficacia. In più, non esistono attualmente strumenti capaci di predire quale sarà l'evoluzione del paziente sottoposto a terapia, mentre i dati da noi raccolti nell'ambito del progetto ALLADIN sulle potenzialità della macchina si sono dimostrati molto incoraggianti anche sotto questo aspetto”.*

Sono attesi a Roma sessanta specialisti, provenienti da tutto il mondo. Tra gli interventi in programma spiccano i nomi del Prof. Neville Hogan del *Massachusetts Institute of Technology* (Usa), pioniere della robotica applicata alla riabilitazione, e del prof. Hiroshi Himamizu, Direttore del Dipartimento di *Cognitive Neuroscience* dell'ATR di Kyoto (Giappone).

Nel pomeriggio della prima giornata di lavori è previsto l'utilizzo dei prototipi a scopo dimostrativo.

Sito del Workshop internazionale: <http://www.unicampus.it/alladin>

Sito del progetto ALLADIN: <http://www.alladin-ehealth.org>

#### **19-20 Marzo 2007, Inizio ore 9.00.**

Centro per la Salute dell'Anziano  
Università Campus Bio-Medico di Roma  
Via dei Compositori, 130 - Trigoria, Roma

#### **Per informazioni:**

Stefano Tognoli  
Cell.: +39 340 5370010  
E-mail: [s.tognoli@unicampus.it](mailto:s.tognoli@unicampus.it)